

Prima Pagina Barletta



N°10 – novembre 2005 bimestrale a cura dell'Amministrazione comunale di Barletta

- *Importanti novità per il porto*
- *Barletta città di confronto*
- *Lavori pubblici e manutenzioni: i nuovi cantieri*
- *Il teatro Curci tra storia e attualità*



“Diario di bordo” di Francesco Salerno

Carissimi,
siamo alla ripresa autunnale che si presenta problematica per l'economia nazionale e locale.

Già nell'ultimo scorcio dell'estate abbiamo assistito alle manifestazioni di protesta degli agricoltori che, purtroppo, hanno avuto un drammatico epilogo con la morte di un lavoratore e il linciaggio di altri due.

Anch'io sono stato oggetto della violenza che ha connotato quei giorni di agosto. Hanno vilmente dato fuoco ai cancelli della mia abitazione. Lascio a voi il commento su tali azioni.

Credo sia giusto ribadire che le competenze di un Comune nell'ambito dei problemi del lavoro sono limitate e quindi le legittime aspettative dei lavoratori vanno rivolte nei confronti del governo centrale. D'altronde il Comune non si sottrae al suo compito precipuo che è quello di coordinare i vari soggetti del territorio e cioè imprenditori, associazioni di categoria, sindacati. Peraltro, abbiamo intrapreso azioni volte a reperire nuove strade per offrire un futuro più certo ai lavoratori e alle aziende.

Il raccordo con la Regione Puglia sta cominciando a produrre i primi frutti, attraverso una serie di iniziative specifiche nonché la ripresa degli accordi di programma sul rilancio del comparto del tessile - abbigliamento - calzature.

Ricordo inoltre che il Comune di Barletta ha aderito al “Progetto Nord Sud calzature”, iniziativa a carattere interregionale, investendo 100mila euro. E per il comparto agricolo abbiamo attivato corsi di formazione e aggiornamento concordati con gli stessi operatori del settore e dal 2006, tale percorso formativo riguarderà anche commercianti e artigiani. Vorrei fosse chiaro a tutti i miei concittadini che le questioni nodali hanno bisogno di tempo per trovare la soluzione proprio perché coinvolgono più soggetti e più istituzioni. E parliamo di soggetti differenti, in primis degli imprenditori, seguiti da enti pubblici quali Regione e Provincia sino alle forze sociali che costantemente diventano importanti interlocutori, anzi veri e propri partner di un processo di coinvolgimento proprio sui temi dello sviluppo locale.

Il coinvolgimento avviene anche attraverso momenti e luoghi nei quali si confrontano esperienze, si scambiano conoscenze e competenze e, attraverso l'elaborazione di idee e proposte, si trovano soluzioni alle situazioni di crisi.

Questo è lo spirito e la finalità delle giornate di studio organizzate dall'Associazione Italiana Incontri e Studi sullo sviluppo locale e per questo si sono confrontati



a Barletta oltre trecento tra amministratori pubblici (parlamentari, rappresentanti di Regioni, Province e Comuni), dirigenti ministeriali, imprenditori, manager pubblici e privati, studiosi e uomini di cultura provenienti da tutta Italia. Mi piace ricordare che l'antica Grecia aveva proprio nell'agorà, nella piazza centrale della polis greca, il luogo nel quale si svolgeva la vita politica e commerciale della città. Un'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo

non solo di governare la quotidianità ma anche di costruire una visione di ampio respiro. Negare all'ente locale la promozione del confronto è davvero antistorico. Ma le polemiche le lasciamo ad altri ...

Carissimi concittadini, in questo numero abbiamo pensato di illustrarvi gli ulteriori “lavori in corso” nella città, dalla sistemazione di alcune importanti arterie cittadine, via Municipio e zona retrostante la Cattedrale e di interventi nel quartiere San Giacomo sino alla viabilità della zona intorno al nuovo

ospedale. Il recente riconoscimento di “città d'arte” alla nostra Barletta, darà nuove possibilità di sviluppo turistico e di futura occupazione ai giovani.

Con tutti i limiti che possiamo avere come uomini e come pubblici amministratori, offriamo il nostro contributo in una realtà complessa e difficile che, però, non deve perdere la fiducia in se stessa né chiudersi a riccio nei confronti del nuovo.

È necessario credere nel cambiamento e nella possibilità di risalita economica e produttiva dopo questi anni di reali difficoltà.

Noi siamo e saremo al fianco di quanti si mobilitano per la difesa dei nostri prodotti, delle nostre capacità, delle nostre possibilità, delle nostre intelligenze.

Prima Pagina Barletta

www.comune.barletta.ba.it

Bimestrale dell'Amm. comunale di Barletta.

Reg. presso il Tribunale di Trani n° 7 del 6/6/2003

Direttore responsabile *Paolo Tolve*

In redazione *Marta Palombella e Stefano Paciolla*

Fotografie *Mariano Gagliardi*

Stampa: *Tipografia Romana di Capurso*

Comune di Barletta, corso Vittorio Emauele, 94,
70051 Barletta. Tel. 0883/578424 Fax 0883/578408

ufficiostampa@comune.barletta.ba.it

Ufficio Relazioni con il Pubblico, Corso V. Emanuele 94,
tel. 0883 578488/578464 u.r.p.@comune.barletta.ba.it.

Scalo marittimo barlettano

Novità in ... porto

Dieci milioni di euro per completare il molo foraneo e quindici per il dragaggio del fondale. Interventi decisivi per lo scalo marittimo della BAT

Si prepara un futuro estremamente positivo per il Porto di Barletta. Da sempre ritenuto il naturale scalo marittimo per il territorio dell'intera provincia BAT, sarà al centro di importanti lavori che lo renderanno ancora più funzionale ad un ruolo primario per il traffico verso le regioni adriatiche e, ancor di più, verso i Paesi orientali.

Il Genio Civile Opere Marittime di Bari ha recentemente illustrato all'Amministrazione comunale un progetto che prevede la realizzazione di circa 350 metri di molo foraneo per completare la formazione dell'imboccatura portuale.

L'importante opera infrastrutturale servirà ad un più efficace riparo dall'agitazione ondosu del bacino portuale e soprattutto dal continuo arrivo di detriti che provocano un innalzamento del fondo sabbioso. Il tutto per una spesa complessiva di dieci milioni di euro. Una volta completati i lavori di prolungamento del molo sarà possibile procedere con il dragaggio

del fondale dell'intera area portuale per il quale sono già stati stanziati quindici milioni di euro. Tra l'altro, come dichiarato da esperti dell'Università di Siena, le sabbie del fondale non risultano contaminate e, perciò, potranno essere riutilizzate per lavori di riempimento.

Questo progetto completa tutti i lavori compiuti negli ultimi anni come la costruzione di un terrapieno di circa un ettaro tra il molo centrale e il 1° molo di tramontana, e il dragaggio dell'imboccatura del porto.

Il prossimo passaggio amministrativo sarà l'inclusione dei lavori nel programma triennale delle Opere Pubbliche 2005-2007.

Tutti i benefici che l'intera struttura otterrà avranno una chiara ricaduta sulle varie attività marittime, mercantili, pescherecce, petrolifere e diportistiche e garantiranno al porto di Barletta il giusto primato in un territorio che vuole solo crescere nei rapporti commerciali avendone tutte le capacità.



Barletta è città d'arte

Infoline:
Assessorato allo
Sviluppo Economico
Ufficio Marketing
Territoriale
Tel 0883/303234
0883-578480
Email:marketing.
territoriale@comu-
ne.barletta.ba.it

Barletta è città d'arte.

Da luglio 2005 la città della Disfida è inclusa nel registro regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica.

Grazie alle numerose iniziative di promozione degli straordinari beni artistici e architettonici, alla tutela dei beni storici intrapresa ormai da molti anni d'intesa con la Soprintendenza ai Beni Culturali, Barletta è salita, nel giro di pochi anni, all'attenzione dei tour operator che sempre più spesso la includono nei percorsi turistici soprattutto degli ospiti stranieri.

Il rinnovato splendore dei numerosi edifici di culto e dei palazzi storici e il successo di critica e di pubblico che accompagnano ormai da anni le iniziative culturali di ampio respiro, quali, tra gli altri, la rievocazione del Certame Cavalleresco della Disfida, Barletta Incontri con appuntamenti di altissimo livello musicale e l'ormai affermata stagione del Teatro "Curci" sono valse il riconoscimento per questa qualificante promozione della nostra città.

La patente di "città d'arte" offre vantaggi anche sotto il profilo commerciale poiché prevede deroghe relative all'obbligo di chiusura infrasettimanale, domenicale e festiva delle attività commerciali proprio in coincidenza con le iniziative culturali e di promozione turistica della città.

Naturalmente le decisioni su tali importanti scelte sono state possibili grazie alla collaborazione e condivisione delle associazioni di categoria del settore le quali sono ormai partner essenziali nel percorso di pro-

mozione della città.

Promozione che indubbiamente favorirà non solo il commercio e l'artigianato locale ma anche tutte le attività legate all'enogastronomia e alla sfera dell'entertainment.

Un'ultima parola va spesa sui servizi avviati dall'Amministrazione comunale in ambito turistico, dallo sportello Informazioni Accoglienza Turistica al servizio di guide al Castello ed agli altri luoghi di interesse storico-artistico presenti nella città.

emmepi



Aria nuova in via Alvisi

È realtà l'impianto di aspirazione/ventilazione forzata nel sottovia Alvisi, necessario per ridurre gli effetti nocivi dell'aria inquinata a causa degli scarichi delle vetture che vi transitano in gran numero. L'Amministrazione comunale, tramite l'Assessorato ai Lavori Pubblici, ha dunque compiuto una nuova importante opera che si incasella nello scenario cittadino in costante evoluzione: un impianto di estrazione dell'aria viziata che si addensa nel tunnel, che sarà convogliata all'esterno attraverso due canali contrapposti. Di 55.000 euro circa l'investimento, provvidenziale per la salute pubblica poiché il sottovia Alvisi - situato lungo l'omonima strada - rappresenta la principale via di collegamento dal centro urbano verso le zone di espansione, in attesa che l'eliminazione dei passaggi a livello renda più funzionale lo snodo di via Andria. Una situazione che comporta, conseguentemente, un volume di traffico elevatissimo che incide sulla qualità dell'aria respirata dai pedoni che l'attraversano.



A lezione di energia solare

Detto e fatto. Sono stati avviati gli interventi dell'Amministrazione comunale per promuovere l'impiego dell'energia solare. Il primo risultato è l'installazione - progettata dal Settore Manutenzioni - dei pannelli fotovoltaici presso la scuola elementare "S. Domenico Savio", in via Canosa. Questi ultimi, utili per la trasformazione dell'energia solare in energia elettrica da immettere nelle reti di distribuzione ENEL, sono stati attivati dall'inizio dello scorso settembre e si calcola che eviteranno annualmente l'emissione nell'ambiente di oltre 2.900 Kg. di biossido di carbonio. L'investimento sostenuto è di 27.000 euro. Nei piani dell'Amministrazione in tema di risparmio energetico è prevista (come accennato sul n° 7 di PPB) la realizzazione di ulteriori impianti per la trasformazione dell'energia solare da installare presso altre scuole pubbliche. Un'opportunità in favore della tutela ambientale che garantisce anche incentivi statali tramite i quali ottenere il rimborso delle spese sostenute, proporzionalmente al numero degli impianti predisposti.



Più sicurezza in città

Ha riscosso consensi il bando comunale per i contributi all'installazione degli impianti di video sorveglianza negli esercizi commerciali a rischio microcriminalità. Numerose le domande pervenute per il finanziamento, al punto da indurre l'Amministrazione comunale a stabilire la riapertura del bando di ammissione, includendo nella lista dei beneficiari del contributo anche altre attività produttive. Nella fattispecie, oltre a tabaccherie, farmacie e medie strutture di vendita, già indicate in origine nel bando, saranno ammessi gli esercizi di vicinato, i ristoranti, i bar, le agenzie di servizi e di affari. Come noto, l'opportunità di promuovere la video sorveglianza in città emerse nel corso degli incontri del Gruppo Permanente per la Promozione, Attuazione e Controllo della Legalità, incontri presieduti dal Prefetto di Bari e di cui fanno parte il Sindaco di Barletta, l'assessore comunale alla Sicurezza e Legalità, dirigenti e comandanti delle Forze dell'Ordine. 100.000 euro l'ammontare complessivo delle risorse che la locale Amministrazione ha messo a disposizione per favorirne - prima nel territorio della Provincia BAT - la sperimentazione. Lo stanziamento costituisce una contribuzione alle spese per dotarsi dell'impianto, fissata nella misura del 50%, fino a una cifra massima ammessa al finanziamento di 1.000 euro.



AISLo, investimento per lo sviluppo



L'affluenza di pubblico agli incontri AISLo di ottobre 2005

Giovedì 27:
231 presenti
Venerdì 28:
376 presenti
Sabato 29:
160 presenti

Totale 767

555 i nominativi registrati nei tre giorni.

“Città e sviluppo: una nuova stagione del governo locale, per contrastare il declino?” è stato il tema-punto di domanda sul quale si sono confrontati a Barletta rappresentanti istituzionali, studiosi, professionisti, manager, attori economici e sociali durante gli incontri AISLo. La seconda edizione, programmata lo scorso ottobre, è stata promossa ancora una volta mediante la sinergia tra la locale Amministrazione e AISLo (l'Associazione Italiana Incontri e Studi sullo Sviluppo Locale). Tra gli obiettivi statuari di AISLo, costituita per iniziativa di studiosi, istituzioni

un edificante investimento in direzione della cultura e dello sviluppo, che ben si coniuga anche con la positiva ricaduta che la presenza dei convegnisti a Barletta ha prodotto sulle strutture ricettive cittadine.

Le tesi approfondite hanno sottolineato il ruolo essenziale delle città in quanto contenitori di conoscenza ad alta densità di intelligenza e di creatività. Sono terreno di sperimentazione eccellente di politiche e di innovazione, nel lavoro e nella qualità della vita. Costituiscono luogo concreto di affari, di produzione e accumulazione



ed imprese, l'opportunità di promuovere studi e ricerche nel campo dello sviluppo locale. In questa direzione l'attività AISLo costituisce sede permanente di dibattito, confronto, apprendimento e verifica fra studiosi e operatori di organismi pubblici e privati.

Dall'anno scorso AISLo vive il suo momento centrale di dibattito a Barletta. All'esordio, nell'autunno 2004, oltre quattrocento partecipanti convennero alla “tre giorni” nella città della Disfida per discutere un programma che potesse inaugurare la stagione del “fare” sviluppo locale. Circa ottocento, invece, le presenze complessive ai lavori appena conclusi nel teatro “Curci” e nel Castello, centrati sul ruolo che le città italiane possono e debbono svolgere come guide e catalizzatori di evoluzione territoriale. Tutto questo nella consapevolezza che le risorse messe in campo dal Comune di Barletta per il convegno AISLo rappresentano

della ricchezza, di scambio - proposta - offerta di esperienze e di opportunità. Consentono un governo intenso, pieno, efficace, attento al contesto e interprete di bisogni. Tutti indizi, questi, di vitalità e progresso.

Non è superfluo ricordare che in questo momento, in Puglia, AISLo sta lavorando su tre temi cruciali: la definizione di un programma d'intervento per contrastare il declino in alcuni distretti industriali; la costruzione di una scuola di alta formazione per le classi dirigenti; “il dare gambe” e punti di riferimento alle politiche del progresso.

Gli incontri di studio devono essere letti come scambio di informazioni ed esperienze sì tra i centri decisori delle politiche dell'innovazione operanti ai vari livelli istituzionali di governo, ma aperti al contributo di tutti, quindi in grado di produrre conoscenza e informazione da tradurre in obiettivi e azioni.



Nuove iniziative per i settori tessile, abbigliamento e calzaturiero

TAC: obiettivo ripresa

Lo stato di salute del manifatturiero territoriale al vaglio degli specialisti durante un incontro operativo promosso dalla locale Amministrazione nella sala convegni dell'istituto IPSIA di Barletta, per l'occasione affollata da imprenditori, sindacalisti e rappresentanti delle associazioni di categoria. Gli ospiti d'eccezione? L'economista Gianfranco Viesti e il docente dell'Università di Bari, Michele Capriati.

Un'analisi congiunturale - quella proposta dagli esperti - che ha confermato le incertezze del settore, le cui produzioni subiscono l'inarrestabile concorrenza orientale e la conseguente uscita dal tessuto economico delle aziende più deboli. Non meno diffuso il fenomeno della delocalizzazione, che trasferisce le fasi della lavorazione in paesi dove il costo della mano d'opera è ridotto. Le misure anti crisi, ha spiegato Viesti, devono obbligatoriamente puntare al miglioramento qualitativo e alla diversificazione del prodotto, rafforzando la mentalità consortile attraverso la quale creare sinergie e contrastare la contrazione delle vendite, riconquistando le quote di mercato perdute. Un'interpretazione condivisa da Capriati ricordando che per contribuire al riequilibrio della situazione e sostenere la promozione delle industrie pugliesi, vi è la possibilità di accedere a finanziamenti e risorse: dai 50 milioni di euro stanziati dal Governo centrale, che saranno ripartiti sotto forma di ammortizzatori sociali dalla Regione anche alle aziende con meno di 15 addetti, ai Programmi Integrati di Agevolazione (PIA), che la stessa Regione intende attuare nelle aree ricadenti nei Programmi Integrati Territoriali: 174 milioni di euro per le piccole e medie imprese, da investire in favore di tecnologie, ricerca e formazione. Da Capriati anche l'invito a far quadrato, proponendo un fronte compatto tra Istituzioni e imprenditori.

Una scelta, questa, che l'Amministrazione comunale

EXPORT CALZATURE (milioni di euro)			
	1° semestre 2004	1° semestre 2005	
Bari	128,2	107,0	-16,5%
Puglia	259,6	203,2	-21,7%
Italia	3.630,4	3.497,1	-3,7%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

ha sottoscritto da tempo, impegnandosi, per quanto nei propri poteri, in una laboriosa attività di concertazione e proposta con tutte le parti coinvolte. Ne sono testimonianza, ad esempio, il lavoro svolto dal Comune per portare l'accordo quadro sul TAC in sede regionale e la volontà dare slancio e continuità al dialogo interistituzionale che agevoli l'accesso ai finanziamenti extracomunali e ad altre misure provvidenziali. Neppure devono essere dimenticate le iniziative portate a termine con risorse esclusivamente comunali, come nel caso del progetto "Nord Sud calzature", rilevante sotto il profilo del trasferimento tecnologico e finanziato dalla locale Amministrazione con 100.000 euro.



Gianfranco Viesti, economista



Occhio ai lavori in corso



Passaggio a livello di via Andria



Ex-distilleria



Borgo di Montaltino



Parco degli Ulivi



Cantina della Sfida



Cattedrale

Spesso danno fastidio per i rumori, la polvere e le strade interrotte che ci obbligano a vari giri per raggiungere la meta, ma i cantieri dei lavori pubblici e delle manutenzioni sono la dimostrazione di una città viva che tiene a se stessa e porteranno innegabili benefici alla comunità. Alcuni sono in corso, altri stanno per partire. Diamo un'occhiata ai più importanti.

Manutenzioni

Via Municipio - Ripresi i lavori di rifacimento basolato, marciapiedi, rete idrica e fognaria. Importo € 500.000.

Area retrostante Cattedrale - In corso lavori di manutenzione straordinaria. Importo € 380.000.

Abbattimento barriere architettoniche - In corso i lavori che interessano palazzina Reichlin, Comando Vigili Urbani, Palazzo Ina, Cantina Disfida. Importo € 205.000.

Centro Storico - Inizio 2006 lavori di riqualificazione. Importo € 2.800.000.

Strade interne - In corso lavori di rifacimento dei manti bituminosi e dei marciapiedi. Importo complessivo € 300.000.

Manutenzione rete idrica e fognaria - Importo € 300.000: in corso lavori in varie strade tra cui via San Sebastiano, via Trani, corso Vittorio Emanuele.

Via Marina e piazza Pescheria - Sta per essere attivata la gara d'appalto per rifacimento marciapiedi e basolato. Importo € 300.000.



Giardini del Castello

New look per il rione San Giacomo

Tempi nuovi per il quartiere San Giacomo, una delle aree della nostra città che accomuna le peculiarità della vissuta zona centrale e il fascino del centro storico. Sono, infatti, sul nastro di partenza alcuni importanti lavori di manutenzione che daranno sicuramente un senso di maggior vivibilità a tutti i suoi abitanti. I lavori riguarderanno due ambiti: le condotte idriche e fognanti, le pavimentazioni stradali e i marciapiedi. Le prime risultano ormai inadeguate, le seconde usurate. Ma entriamo maggiormente nello specifico. Il rifacimento della rete fognante riguarderà le vie Bonello, Mulini, San Vito, Lacerenza, San Lazzaro, Pistergola, Porta Nuova e la piazzetta circostante la torre dell'orologio. Il recupero del basolato preesistente e la realizzazione di nuovo interesserà le vie Bonello, Mulini e San Vito insieme alla piazzetta. Infine è prevista la ricostruzione di tutti i marciapiedi dell'intero quartiere e la pavimentazione in asfalto delle strade non basolate. Insomma una vera operazione di restyling che sarà resa ancora più evidente con il rifacimento della pubblica illuminazione e l'installazione di lampioni storico-artistici già tanto apprezzati nel centro cittadino. La gara d'appalto che è in atto prevede una spesa per 1.210.000 euro. L'inizio del 2006 vedrà l'avvio dei lavori.



Lavori Pubblici

Villa comunale di viale Giannone - Lavori in corso. Ultimazione entro marzo 2006.

Soppressione passaggi a livello - Stipulata la convenzione aggiuntiva tra Comune e RFI per la soppressione di quelli presenti sul territorio. Presentate le progettazioni di RFI per procedere all'adozione delle varianti del Piano Regolatore Generale da approvare in Consiglio Comunale. Dopodichè RFI provvederà alle gare d'appalto. Importo € 6.000.000.

Piano Urbano Traffico - In fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Impianto di pubblica illuminazione nel Borgo di Montaltino - Lavori in corso. L'ultimazione è prevista per marzo 2006. Importo € 113.000.

Palazzina Feltrinelli - Lavori in corso. Termineranno entro la fine del 2005.

Strada di collegamento in zona industriale di via Trani - Gara d'appalto in corso. Inizio lavori novembre 2005.

Impianti di Pubblica Illuminazione - Cabina n°22 (zona piazza Moro) e Cabina n°24 (zona piazza Principe Umberto) gare d'appalto in atto.

Cabina n°5-6 (zona via Canosa), Cabina n°10 (zona via Andria), Cabina n°11-18 (zona via Vitriani), in attesa delle gare d'appalto.

Giardini Villa Bonelli (2° stralcio) - Gara d'appalto in corso. Inizio lavori entro novembre.

Parco giochi Giardini Castello - In consegna. € 150.000.

Impianto sportivo Parco degli Ulivi - Gara d'appalto in corso. Inizio lavori novembre 2005. Importo € 1.426.000.

Orto botanico - Per il 1° stralcio (Importo € 2.000.000) approvato il Progetto esecutivo. Si è in attesa del parere dello I.A.C.P. Per il 2° stralcio la gara d'appalto è prevista per gennaio 2006 (importo € 812.000).

Parco archeologico Canne della Battaglia - In fase di approvazione il Progetto esecutivo per la riqualificazione dei sistemi di fruizione.

Impianto aspirazione sottovia Alvisi - Lavori praticamente ultimati.

Fognatura bianca via Boggiano - Approvato il progetto definitivo. In attesa di gara (Importo € 516.000).



Canne della Battaglia

Palazzina Feltrinelli





Teatro Curci fra storia e attualità

Un sogno lungo due secoli

Barletta ha il suo “San Carlo”. Così si espresse il suo progettista, all’indomani della costruzione del primo teatro comunale, il “San Ferdinando”, inaugurato nel lontano 1819. Una città, Barletta, che della cultura teatrale ha sempre avuto cura se già nel 600 disponeva di un teatro, il “Galera”, situato nell’odierna via Prospero Colonna e se nel 1745 alcuni locali in piazza Plebiscito furono anch’essi adattati a teatro con il nome di “Arsenale”, teatro che visse una splendida stagione nel 1789. Anno significativo il 1789 con il carico di idee nuove e foriero di cambiamenti che si declinavano anche in una maggiore attenzione alla cultura e al teatro. Fu in un siffatto clima che nacque, su iniziativa di alcuni cittadini, il progetto della costruzione di un teatro degno di questo nome che rappresentasse non solo il luogo per eccellenza della cultura, ma che divenisse un significativo esempio architettonico dell’epoca. La sorte del primo teatro fu segnata da un crollo che ne vide la sua demolizione.

Sulle sue ceneri il Municipio, nel 1868, poté far sorgere l’attuale magnifico edificio e l’architetto napoletano Santacroce ne fu il suo artefice.

Nel 1872 il nuovo teatro fu inaugurato con il Macbeth di Giuseppe Verdi e dedicato, post mortem, al musicista e compositore barlettano Giuseppe Curci. Il “Curci” fu onorato, nel 1890, dalla presenza del maestro Pietro

Mascagni che rappresentò e diresse la “Cavalleria Rusticana”. E adesso concediamoci una breve incursione nel teatro facendoci guidare da quella magnifica eco che resta quasi impressa nei velluti rosso cremisi che lo lasciano. Tre ordini di palchi con ornamenti dorati, disegnati dal napoletano Venier come napoletani sono gli arredi. E poi maschere e mascheroni, puttini e sirene, festoni e cornici dorate, luci e candelabri lungo le tribune dei palchi. Ed ancora il dipinto della Disfida sul telone principale ed il grande affresco che copre il cielo della sala con l’Aurora, che guida verso levante il carro del sole.

Colori dolci e nuances pastello che si fondono in una mirabile tavolozza.

È magia. Pura magia.

È il Curci.

emmepi

Teatro Curci

Corso Vittorio Emanuele, 69

Biglietteria Tel 0883 332456 -332522

Uffici tel 0883 -331200

Email teatrocurci@comune.barletta.ba.it

La nuova stagione del Teatro Curci

E il sipario si riaprì ...



Si è inaugurata il 21 ottobre la stagione del teatro Curci di Barletta. In scena *Re Lear* per la regia di Antonio Calenda, protagonista il bravo Roberto Herlitzka.

Per il Curci comincia così una nuova avventura, caratterizzata da prime regionali ed esclusive per il meridione, realizzata in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese.

Ma prima di descrivere brevemente gli appuntamenti più importanti proposti quest'anno dal teatro barlettano, ricordiamo una importante novità. Per la prima volta alcuni spettacoli del cartellone ragazzi saranno replicati la domenica pomeriggio. Prezzo del biglietto, 6 euro.

Concentrata nel mese di novembre, la rassegna musicale propone grandi nomi della scena concertistica. Si esibiscono l'artista brasiliano, Hermeto Pascola e Dave Brubeck, uno dei più famosi pianisti jazz di tutti i tempi, compositore della celebri-



ma *Take Five*, Ben Riley, batterista del Thelonius Monk Quartet.

Nella sezione prosa, vogliamo ricordare agli appassionati il **Don Chisciotte** interpretato da Pino Micol, diretto da Scaparro e con la originale colonna sonora di Eugenio Benato e la presenza di Martina Stella. Da non perdere anche il musik drama diretto da Lina Wertmüller, **Lasciami andare madre**, Luca De Filippo con **Napoli Milionaria**, Vincenzo Salemme con **La gente vuole ridere...ancora**.

Accanto al consueto galà costituito dalla sezione dedicata al comico (ci sono Giobbe Covatta, Davide Riondino e Vergasola, in uno solo spettacolo, e Alessandro Bergonzoni), per la rassegna di danza appuntamenti di grande prestigio: il coreografo russo-belga Micha van Hoecke, in un omaggio alla divina Maria Callas e le atletiche performance dei Pilobolus, compagnia americana che propone coreografie di sfrenata creatività e suggestivo impatto visivo.

Antonio Turi
Addetto Stampa Teatro Curci

